



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

DIPARTIMENTO DI  
DIRITTO PUBBLICO ITALIANO  
E SOVRANAZIONALE

## **PIANO TRIENNALE DEL DIPARTIMENTO DI DIRITTO PUBBLICO, ITALIANO E SOVRANAZIONALE**

**2020-2022**

*[ultima revisione febbraio 2021]*

Il presente piano triennale di Dipartimento, per quanto riguarda la ricerca, sostituisce la SUA-RD



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

## DIPARTIMENTO DI DIRITTO PUBBLICO ITALIANO E SOVRANAZIONALE

**Sommario:** 1. Analisi del contesto - 1.1. Contesto in cui opera il DDPIS: didattica, ricerca e terza missione  
– 1.2. Riesame e autovalutazione: punti di forza e di debolezza e individuazione di spazi di miglioramento  
- 2. Programmazione 2020 – 2022. – 2.1. Missione del DDPIS – 2.2. Programmazione strategica ed obiettivi  
– 3. Criteri di distribuzione delle risorse – 4. Sistema di Assicurazione della Qualità del DDPIS



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

## DIPARTIMENTO DI DIRITTO PUBBLICO ITALIANO E SOVRANAZIONALE

### 1. Analisi del contesto

#### 1.1. Contesto in cui opera il Dipartimento: didattica, ricerca e terza missione

Il *Dipartimento di Diritto Pubblico italiano e sovranazionale (DDPIS)* è stato costituito nel 2012 con la confluenza di 4 sezioni: Diritto internazionale ed europeo, Diritto costituzionale italiano e comparato, Diritto amministrativo e Diritto processuale civile. Nel 2016 è entrata a far parte del Dipartimento la Sezione di Storia del diritto.

Il DDPIS è al decimo posto nella graduatoria dei Dipartimenti dell'area CUN 12, con un ISPD di 95. Esso comprende 9 Settori Scientifici Disciplinari: IUS/08, IUS/09, IUS/10, IUS/13, IUS/14, IUS/15, IUS/19, IUS/21 e SECS-P/02.

Al 31 dicembre 2019, al DDPIS afferiscono 69 componenti tra docenti e ricercatori (precisamente: 25 PO, 20 PA, 11 RU, 8 RTDB, 5 RTDA). Agli strutturati si affiancano, nell'attività di ricerca, 10 assegnisti. Si segnala che 3 PA e 2 RTDB sono stati assunti con i punti organico reperiti tramite il Progetto di Eccellenza vinto dal DDPIS (v. *infra*).

Il DDPIS contribuisce alla erogazione della **didattica** del Corso di laurea a ciclo unico in *Giurisprudenza* e del Corso di laurea triennale in *Scienze dei servizi giuridici* (quest'ultimo riformato dall'A.A. 2017/2018 per essere coerente con i requisiti di accreditamento previsti dal Ministero).

Esso svolge altresì la funzione di referente per il *Corso di Laurea Magistrale in Sustainable Development*, erogato interamente in inglese, rivolto a studenti italiani e stranieri.

I membri del DDPIS svolgono infine una intensa attività didattica di servizio in altri Corsi di studio attivati presso l'Ateneo.

L'organizzazione della didattica e la definizione degli obiettivi della didattica sono di competenza del Collegio Didattico interdipartimentale a cui il DDPIS aderisce insieme agli altri due Dipartimenti della ex facoltà di Giurisprudenza (Dipartimento di Diritto Privato e Storia del Diritto e Dipartimento di Scienze Giuridiche "Cesare Beccaria").

Per quanto riguarda la didattica post laurea, il DDPIS è la sede del Dottorato di Ricerca in *Diritto pubblico, internazionale ed europeo*, attivo sin dal 1° ottobre 2015, coordinato dalla Prof. Diana Urania Galetta. Il DDPIS partecipa al dottorato con circa 70% dei suoi componenti, che sono parte del relativo Collegio dei docenti. Il dottorato (che oggi conta 25 dottorandi) presenta diversi accordi di cotutela con atenei stranieri e ad esso è stata riconosciuta la qualifica di Dottorato Innovativo.

Dal 2019 il DDPIS è altresì la sede del nuovo Dottorato Internazionale in *Law, Ethics and Economics for Sustainability*, istituito nell'ambito del Progetto di Eccellenza del DDPIS (v. *infra*), a cui partecipano 13 componenti del DDPIS (su 25 membri del Collegio) e avviato con 6 borse di studio. Esso è inteso al completamento del secondo ciclo di studi rappresentato dal menzionato Corso di Laurea magistrale in inglese sullo sviluppo sostenibile.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

## DIPARTIMENTO DI DIRITTO PUBBLICO ITALIANO E SOVRANAZIONALE

Altri componenti del DDPIS afferiscono a dottorati con sede amministrativa presso gli altri Dipartimenti giuridici della Facoltà.

Il DDPIS, infine, è referente di diversi Corsi di Perfezionamento che consentono di sviluppare importanti relazioni con gli enti territoriali (Comune e Regione), con il sistema produttivo (Banche, Imprese, Fondazioni), con le professioni, soprattutto legali, e le associazioni.

Le principali linee di **ricerca** del DDPIS riguardano lo studio delle istituzioni nazionali e sovranazionali, anche in prospettiva storica e comparata; le innovazioni nella tutela dei diritti fondamentali e nel contrasto alle discriminazioni sul piano sostanziale e processuale; la tutela giurisdizionale dei diritti nella prospettiva del giusto processo; la dimensione amministrativa del diritto pubblico e le prospettive di riforma, anche in una dimensione sovranazionale e di comparazione con altri ordinamenti nazionali; la protezione giurisdizionale nel sistema dell'Unione e della CEDU; la cittadinanza europea; la cooperazione giudiziaria europea, nonché l'immigrazione e le relative implicazioni giuridiche, di diritto interno, europeo e internazionale.

Dal 2018 è tra i Dipartimenti di Eccellenza riconosciuti e finanziati dal MIUR. Il Progetto Scientifico di Eccellenza (2018-2022), che comprende plurime linee di ricerca (v. *infra*), si segnala per la particolare attenzione dedicata ai temi interdisciplinari di diritto, etica ed economia per lo sviluppo sostenibile.

Oltre a contribuire all'erogazione della didattica e alla ricerca secondo quanto sopra esposto, i membri del DDPIS sono fortemente impegnati a diffondere il loro sapere e le loro competenze all'esterno dell'Ateneo (attività di **terza missione**), come si evince, oltre che dai già ricordati corsi di perfezionamento, dalle numerose iniziative di divulgazione sui temi di interesse pubblico organizzate dai suoi componenti; dalle consulenze svolte a favore di enti regionali e locali. Intensa è la produzione di articoli su quotidiani nazionali e locali e la partecipazione tramite interviste ed interventi a programmi radiofonici e televisivi.

I docenti del DDPIS sono spesso chiamati a svolgere attività di alta formazione presso istituzioni pubbliche (Scuola superiore della magistratura, Seminari di formazione permanente delle magistrature speciali, ecc.).

Il DDPIS partecipa altresì al progetto di alternanza scuola-lavoro.

Lo sviluppo delle attività del Dipartimento è testimoniato dai documenti programmatici redatti negli anni scorsi. In particolare, nel **2018, a conclusione di quanto previsto nella scheda SUA-RD 2014-2017, è stato redatto il primo Piano Strategico Triennale del Dipartimento 2018-2020 – chiusosi anticipatamente il 31.12.2019**. Elemento qualificante di questo Piano è stata la attribuzione al DDPIS della qualifica di *Dipartimento di Eccellenza 2018-2022*. Tale riconoscimento ha comportato un adattamento della Missione del DDPIS agli *work packages* relativi alla ricerca e ai target relativi alla didattica.

Quanto alla **ricerca**, pur conservando le sue tradizionali linee di ricerca, incrementate con il raggiungimento dei target già previsti nella SUA-RD, soprattutto per quanto riguarda una maggiore internazionalizzazione dell'attività di ricerca, il DDPIS – nel biennio 2018/2019 - ha attivato le tre linee di



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

## DIPARTIMENTO DI DIRITTO PUBBLICO ITALIANO E SOVRANAZIONALE

lavoro previste nel Progetto Scientifico del Dipartimento di Eccellenza, sempre puntando ad una crescita del livello internazionale tramite pubblicazioni in lingua, specie in inglese, organizzazione di convegni e seminari con relatori stranieri, aumento dei *Visiting Professors* ospitati. **Il presente piano – come si vedrà – si pone in piena continuità con quegli obiettivi.**

Quanto all'**attività didattica**, si fa presente che il precedente PTD si concentrava sull'attività didattica di cui il Dipartimento era referente, ossia sul corso in *Sustainable Development*, allora di recente avvio. La restante attività didattica, erogata nei Corsi di laurea in Giurisprudenza e in Scienze dei Servizi Giuridici in collaborazione con gli altri due Dipartimenti facenti capo alla ex Facoltà di Giurisprudenza, veniva considerata solo parzialmente. Diversamente, **nel presente Piano, relativo al triennio 2020-2022, si è proceduto a identificare anche i target e gli indicatori relativi alla didattica per i due Corsi di Laurea (Giurisprudenza e Scienze dei Servizi Giuridici) in pieno accordo con gli altri due Dipartimenti, condividendo così la responsabilità per il raggiungimento di detti target. Resta invece sotto la responsabilità del DDPIS l'attuazione di quanto previsto dal Piano relativamente al Corso di Laurea Magistrale in *Sustainable Development*.**

Quanto, infine, alle attività di **Terza missione**, se già nella SUA-RD 2014-2017 era previsto un **rafforzamento delle strutture interne di accompagnamento della Terza Missione** al fine di razionalizzare e rendere maggiormente conoscibili all'esterno le attività compiute dal DDPIS, e nel precedente Piano ci si proponeva di rendere operative le nuove strutture interne (Commissione per Terza Missione), in quello per il triennio a venire l'obiettivo – come si vedrà – è principalmente quello di razionalizzare e rafforzare le attività rivolte al mondo delle professioni.

Il **PDT per il triennio 2018/2020** è stato oggetto di **monitoraggio nel 2018 e nel 2019**. Tale attività ha consentito di fare emergere i punti di forza e di debolezza del Dipartimento (v. dettagliatamente *infra*).

Tra gli aspetti più rilevanti emersi nel monitoraggio svoltosi alla fine del 2018, va segnalata la necessità di incrementare e rendere più efficienti le strutture preposte alla valutazione della qualità delle attività del DDPIS, incremento che è stato poi realizzato nel 2019 (e registrato, positivamente, nel secondo monitoraggio).

Più complesso è stato il raggiungimento – sia nel 2018, sia nel 2019 - di alcuni target previsti per la didattica, quali la diminuzione del numero dei contratti di docenza esterna, anche a motivo della ristrutturazione del Corso di Laurea in Scienze dei Servizi giuridici che ha comportato l'attivazione di nuovi corsi.

Quanto all'internazionalizzazione, il target che non è stato pienamente raggiunto è quello relativo al numero dei *Visiting Professors*, tanto da indurre il DDPIS ad adottare specifiche strategie (v. *infra*, strategie specificamente programmate).

Pienamente raggiunti sono stati invece i target relativi alla didattica innovativa, all'internazionalizzazione e all'Open Access, voci che hanno registrato tutte un significativo incremento (v. *infra* e scheda di monitoraggio 2018 e 2019).



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

## DIPARTIMENTO DI DIRITTO PUBBLICO ITALIANO E SOVRANAZIONALE

### 1.2. Riesame e autovalutazione: punti di forza e di debolezza e individuazione di spazi di miglioramento

Alla conclusione del primo esercizio di programmazione strategica e del relativo monitoraggio (2018-2019) il DDPI ha preso atto di alcuni tratti fondamentali della sua attività

Quanto all'**internazionalizzazione**, il DDPI contribuisce attivamente alla Strategia di internazionalizzazione dell'Ateneo, e più in particolare della Facoltà di Giurisprudenza, anche attraverso una significativa e propositiva collaborazione allo sviluppo e al coordinamento di Programmi di mobilità internazionale, mediante:

- la promozione e la negoziazione di accordi di scambio con prestigiosi Atenei stranieri (ad esempio, Cornell University, U.S.A.; East China University of Political Science and Law, Shanghai, China; Ewha Womans University, Seoul, Republic of Korea; Jindal Global University, India; Università Fluminense (Niteroi, Brasile); Management University, Singapore, Montreal, Buenos Aires)
- il coordinamento della Commissione di Facoltà per i Programmi Erasmus Plus e Erasmus Plus Traineeship (Prof. Chiara Ragni).

Nell'ambito del Corso di laurea in *Sustainable Development* sono attivi percorsi di *double degree* con l'Universidad del País Vasco e la Queen Mary University di Londra.

Nell'ambito del Dottorato Internazionale in *Law, Ethics and Economics for Sustainability* sono state concluse due convenzioni con le Università di Rijeka e Maastricht. Inoltre, il collegio didattico e soprattutto il collegio scientifico internazionale includono studiosi appartenenti a prestigiose università a livello internazionale quali Cornell University, University of Pennsylvania, Vanderbilt University, Oxford, KU Leuven, Sustainability college of Bruges, Wharton school (Upenn), Universidad di Granada, University of Virginia (Darden school), King's College of London, Essex University, Michigan University, Hastings college, Columbia University, Utrecht University, Kiel institute, University of Amsterdam. Questa composizione di rilievo internazionale agevolerà accordi per double degree e tesi in cotutela.

Si segnala un buon livello di mobilità degli studenti sia in entrata, sia in uscita come dimostrato dal numero di crediti formativi acquisiti all'estero dagli studenti del corso di laurea a ciclo unico in Giurisprudenza.

Si segnala altresì un elevato numero di convegni internazionali organizzati da Docenti afferenti al DDPI, dall'assidua partecipazione di questi ultimi ad attività scientifiche di rilievo internazionale (convegni, seminari, pubblicazioni, discussione di tesi di dottorato all'estero – più di 40 nel 2019 come emerge dal monitoraggio sul PTD 2018/2020), dall'aumento delle pubblicazioni con coautoraggio internazionale (almeno 7 nel 2019, come emerge dal monitoraggio sul PTD 2018/2020) e dalla partecipazione a progetti di ricerca di rilievo internazionale anche capaci di attrarre fondi di ricerca (più di 53.000 euro sono stati ottenuti dal DDPI attraverso cattedre e moduli Jean Monnet nel 2019; essi fanno parte dei 342.000 euro di finanziamenti esterni ottenuti anche in periodi precedenti e disponibili a fine 2019; anche fondi DAAD sono stati resi disponibili grazie ad un progetto in collaborazione con l'Università di Speyer).



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

## DIPARTIMENTO DI DIRITTO PUBBLICO ITALIANO E SOVRANAZIONALE

I Docenti del DDPIS intrattengono nel complesso una intensa attività di collaborazione con prestigiose Università straniere (Columbia University, Paris II Pantheon-Assas, Notre Dame – Indiana, U.S.A, ecc.).

La mobilità internazionale dei Docenti del DDPIS potrebbe tuttavia essere migliorata, così come potrebbe essere incrementato il numero dei *Visiting Professors* ospitati presso il DDPIS (v. *infra*, strategie specificamente programmate). **Come risulta dal monitoraggio del precedente PTD**, il numero dei *Visiting Professors* non è elevato: nel 2018 il DDPIS ha ospitato soltanto due *Visiting Professors* e nel 2019 un solo *Visiting professor* (finanziato peraltro per il tramite del Bando di Ateneo), i due *Visiting Professors* selezionati dal Dipartimento avendo rinunciato al programma.

Quanto alla **didattica**, si segnala un più che soddisfacente numero di avvii di carriera su tutti e tre i corsi di laurea. Attraverso il portale Ariel, vengono resi disponibili per gli studenti fonti e materiali per lo studio individuale o l'approfondimento di temi oggetto del corso; gli studenti possono inoltre accedere al medesimo portale, caricando documenti da sottoporre all'attenzione del docente e interagendo direttamente con lo stesso.

**Come risulta dal monitoraggio del precedente PTD**, positiva è l'esperienza delle *moot courts* (quali ad esempio il Jessup o la Vis International Commercial Arbitration Moot), nell'ambito delle quali le squadre dell'Ateneo, grazie anche e soprattutto al lavoro formativo e di supporto svolto dai docenti afferenti alla Struttura, che ne hanno coordinato l'attività, hanno ottenuto risultati eccellenti a livello internazionale, contribuendo a dare ampia visibilità internazionale all'Università degli Studi di Milano.

**Altresì positivo (v. sempre monitoraggio del precedente PTD)** è il riscontro da parte degli studenti, nei corsi tradizionali e nei corsi afferenti al CdS in *Sustainable Development*, alle attività di didattica innovativa, quali l'organizzazione di seminari competitivi su questioni pendenti davanti ai tribunali ordinari, alla Corte Costituzionale e alle Corti internazionali, e la redazione di atti da parte degli studenti.

Potrebbero tuttavia essere ulteriormente sviluppate le attività e i corsi di taglio pratico, offrendo cliniche giuridiche (legal clinics) e workshop di carattere operativo e insegnamenti su come risolvere casi di studio.

Migliorabile è inoltre il dato relativo agli studenti che terminano il proprio corso di studio nei tempi preventivati (v. *infra* quanto alle strategie specificamente programmate).

**Per migliorare i risultati ottenuti è tuttavia indispensabile porre in essere un forte coordinamento con gli altri due Dipartimenti, di Diritto privato e di Diritto penale, così come è stato realizzato per la redazione del presente Piano, allo scopo di formulare, monitorare ed attuare con sempre maggiore efficacia i target propri dei corsi di laurea in Giurisprudenza e Scienze dei Servizi Giuridici, soprattutto attraverso l'attività del Collegio Didattico Interdipartimentale.**

In questo contesto, si segnala che per i CdS di Giurisprudenza e Scienze dei servizi giuridici, la Facoltà, su impulso del Presidio di Qualità di Ateneo, ha istituito un Comitato di indirizzo, che intende costituire una sede di incontro permanente (in aggiunta alla consueta convocazione annuale delle parti sociali) tra la Facoltà e queste ultime, al fine di monitorare la qualità dell'offerta didattica e mettere a punto gli



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

## DIPARTIMENTO DI DIRITTO PUBBLICO ITALIANO E SOVRANAZIONALE

eventuali correttivi che si rendessero necessari per migliorare gli sbocchi occupazionali dei laureati in Giurisprudenza e Scienze dei servizi giuridici.

Sempre per i CdS di Giurisprudenza e Scienze dei servizi giuridici, la Facoltà ha allo studio l'istituzione di un servizio di tutorato peer-to-peer.

Merita, infine, di essere segnalato l'impegno del DDPIS – come pure quello degli altri Dipartimenti giuridici – per le esigenze degli studenti con disabilità e disturbi dell'apprendimento, anche attraverso la nomina di un Docente referente nel DDPIS chiamato a collaborare con il delegato del Rettore.

Per quanto riguarda la **ricerca**, la produttività, sul piano quantitativo, è elevata. Dai dati caricati su AIR risulta che negli anni 2018 e 2019, i 69 strutturati (docenti e ricercatori) afferenti al Dipartimento hanno pubblicato 433 prodotti (tra volumi, articoli e contributi).

Sul piano qualitativo, gli ultimi dati disponibili (VQR 2010-2014) sono risalenti. Essi tuttavia avevano mostrato il DDPIS già costituiva un'eccellenza, essendosi classificato nono tra i dipartimenti di medie dimensioni.

Si segnala poi un incremento delle pubblicazioni in inglese anche in settori scientifico-disciplinari per tradizione meno abituati all'impiego di tale lingua. I dati più recenti reperibili su AIR indicano che una percentuale tra il 9 (articoli) e il 14% di tutte le pubblicazioni sono in lingua diversa dall'italiano.

Anche grazie allo sviluppo di Centri di ricerca coordinati, alcuni dei quali promossi da componenti del DDPIS (CRC *Studi sulla Giustizia*, CRC *Garanzie difensive e processo penale in Europa*, CRC *Innovation for Well-Being and Environment*; CRC *Migrazioni e Diritti umani*, CRC *Polizia e controllo del territorio*, CRC *sul Diritto delle Pubbliche Amministrazioni*), sono aumentate le occasioni di scambio scientifico e di attività seminariale che hanno coinvolto docenti di settori disciplinari diversi.

Questo vale anche per le attività dei Centri Universitari (come il Centro culture di Genere), che vede diversi Docenti impegnati ad interagire stabilmente con altri Ateneo nello svolgimento di ricerche comuni in prospettiva multidisciplinare.

Si auspica che l'interdisciplinarietà possa trovare ulteriore sviluppo grazie alle ricerche avviate nell'ambito del Dipartimento di Eccellenza. A tale fine è stato creato, all'interno del Dipartimento, un **Comitato di coordinamento** chiamato a monitorare e coordinare le attività del DDPIS e a predisporre report annuali sull'attività scientifica e didattica svolta e alle connesse attività gestionali. Tali report sono costantemente aggiornati e reperibili nella pagina del sito di Dipartimento dedicata al progetto di eccellenza [v. [qui](#) ].

L'interdisciplinarietà potrà essere ampliata anche attraverso la partecipazione attiva alla neo-costituita Rivista di Facoltà (*Milan Law Review*).

**Tra i punti di debolezza va segnalato il dato, non elevato in termini assoluti, ma tuttavia penalizzante per il DDPIS, dei docenti inattivi (8,7%), rispetto ai quali dovranno essere adottate delle strategie di rientro nei parametri (v. *infra*).**





# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

## DIPARTIMENTO DI DIRITTO PUBBLICO ITALIANO E SOVRANAZIONALE

Quanto all'attività di **progettazione**, si segnala un forte impegno individuale da parte dei Docenti, **non sempre adeguatamente supportato dal personale amministrativo, anche degli uffici centrali**.

Peraltro, la carenza del personale amministrativo, cui deve sopperire il personale docente e i giovani ricercatori, sottrae inevitabilmente tempo alla ricerca e alla didattica. Su questo aspetto, il DDPIS, adeguatamente supportato dalla *governance* di Ateneo, si impegna ad adottare tutte le iniziative necessarie per una implementazione e riorganizzazione del personale amministrativo. A tal fine si auspica il reclutamento di due figure in sostituzione di un pensionamento previsto a luglio 2020 e per la segreteria didattica (corsi di laurea e dottorati e corsi di perfezionamento).

Infine, quanto alle attività di **terza missione**, si segnala un apprezzabile numero di iniziative volte alla diffusione del sapere presso il pubblico (32 attività nel periodo 2017/2019), come pure l'attivazione di corsi di perfezionamento, finalizzati ad offrire una formazione specialistica a coloro che siano già in possesso di una laurea (nell'A.A. 2017/2018 sono stati attivati 4 corsi, nell'A.A. 2018/2019 3 corsi, nel 2019/2020 è programmato l'avvio di 4 corsi).

Si segnalano altresì i progetti di alternanza scuola-lavoro estesi a un numero sempre maggiore di scuole e l'organizzazione di eventi – aperti anche alla cittadinanza – sui temi di maggiore attualità e di interesse culturale. Il DDPIS si impegna ad aumentare tale attività (*v. infra*, strategie programmate).

Quanto in particolare ai corsi di perfezionamento, si ricorda che il DDPIS ha deliberato (lo scorso dicembre) a favore della stipula dell'accordo tra l'UNESCO e l'Università degli Studi di Milano per l'istituzione di una Cattedra UNESCO sul tema "*Food: Access and Law*" presso l'Università degli Studi di Milano, impegnandosi ad ospitare, in qualità di "centro organizzativo", la Cattedra, ad offrire un corso di perfezionamento di 72 ore dedicato a "*L'alimentazione tra salute, diritto e mercato*", e ad assicurare supporto alle attività di ricerca, seminari e divulgative realizzate dalla Cattedra.

È talora invece insufficiente la capacità di diffondere e pubblicizzare adeguatamente le attività svolte, ancora una volta per carenza di personale amministrativo di supporto. Occorre avviare, sul punto, con urgenza, un processo di riflessione.

## 2. Programmazione 2020 – 2022

### 2.1. Missione del DDPIS

Il DDPIS è fortemente impegnato sul piano scientifico ed ha ottenuto eccellenti risultati in termini di VQR. Nella prossima tornata di VQR (2015-2019), il DDPIS coinvolgerà la Commissione per la qualità della ricerca per una preliminare selezione dei 201 prodotti da presentare per la valutazione.

Come missione prioritaria il DDPIS continuerà a contribuire allo sviluppo dello studio – sul piano del diritto positivo, anche in senso storico e comparato – delle istituzioni nazionali e sovranazionali; dell'innovazione amministrativa e della tutela dei diritti sul piano sostanziale e processuale.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

## DIPARTIMENTO DI DIRITTO PUBBLICO ITALIANO E SOVRANAZIONALE

Nel triennio a venire, anche attraverso un irrobustimento mirato del proprio organico e per dare attuazione e completamento al Progetto Scientifico di Eccellenza, il DDPIS intende potenziare la propria ricerca scientifica in coerenza con quest'ultimo progetto che riveste particolare importanza. Esso è stato elaborato per partecipare alla gara indetta dal MIUR nel 2017, gara che ha avuto esito positivo. Tale progetto si propone di sviluppare le indicazioni emerse nella ASS 2030 (*Transforming our World: the 2030 Agenda for Sustainable Development*) che ha incorporato, tra i 17 Goals individuati, uno specifico Goal 16 volto a "*promote peaceful and inclusive societies for sustainable development, provide access to justice for all and build effective, accountable and inclusive institutions at all levels*" e si fonda sul generale riconoscimento nella letteratura accademica (tanto giuridica che economica) della relazione tra il rafforzamento dello stato di diritto e il raggiungimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile. Tale progetto, che coinvolge tutti i membri del DDPIS, è coordinato da un Gruppo di lavoro, che ne valuta i progressi e ne stabilisce gli sviluppi.

I seguenti ambiti sono oggetto di specifica attenzione:

- Tutela dei diritti umani (nella dimensione sia sostanziale sia processuale): la realtà dei tempi attuali impone di interfacciarsi con problematiche sempre più complesse (quali l'immigrazione, il multiculturalismo e i diritti culturali, le discriminazioni singole, multiple e intersezionali, con particolare attenzione alle discriminazioni di genere, alle esigenze legate al c.d. sviluppo sostenibile, e alla coesistenza di sistemi di tutela nazionali e sovranazionali, nuove tecniche di tutela dei diritti tramite le *strategic litigations*. Importante è anche l'attività svolta nell'ambito della disabilità come modello di attuazione del principio di eguaglianza non solo formale.
- Sostenibilità delle organizzazioni pubbliche di tutti i livelli di governo (dal livello internazionale e sovranazionale a quello nazionale, regionale e locale). Essendo diventato ormai imprescindibile analizzare contenuti e metodi nella produzione del diritto e nell'elaborazione delle politiche in un'ottica che tenga conto della complessità del sistema, definito dalla compresenza di differenti centri di decisione, esse saranno oggetto di studi, ricerche, incontri seminariali e congressi. Di rilievo anche in questo settore è la dimensione storica e comparatistica. Rileva inoltre la crescente importanza di attori non-istituzionali che operano a vario titolo nell'ambito delle relazioni internazionali. Con l'avvio del nuovo PhD in *Law, Ethics and Economics for Sustainability* questo ambito di ricerca si è esteso allo studio delle istituzioni e delle organizzazioni in cui, a vario livello territoriale, si sviluppano i processi di scelta collettiva funzionali ad uno sviluppo sostenibile. Tali processi saranno analizzati in modo interdisciplinare sotto i profili giuridici (pubblicistici, comparatistici e internazionali), dell'etica pubblica (giustizia sociale e lotta alle disuguaglianze, etica degli affari e responsabilità sociale) e dell'analisi economica del diritto (*law&economics*).
- Innovazione tecnologica nell'ambito dei procedimenti amministrativi posti in essere dai diversi livelli di governo. Più precisamente, le aree di interesse che meritano una specifica indagine sono quelle riconducibili ai seguenti ambiti: rinnovamento della P.A., sia in una prospettiva di diritto amministrativo nazionale, che di diritto amministrativo europeo (anche con riguardo al tema, di



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

## DIPARTIMENTO DI DIRITTO PUBBLICO ITALIANO E SOVRANAZIONALE

rilevanza centrale, della digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e delle sue conseguenze);  
Garanzie del cittadino e degli operatori economici nei confronti del potere amministrativo.

Oltre alle tre tematiche testé menzionate, tutte riconducibili al Progetto di Eccellenza del DDPIS, si studieranno altre tematiche di assoluto rilievo per il diritto pubblico, quali il principio del giusto processo, il rapporto fra giustizia, processo, politica e società in prospettiva storica e le problematiche connesse con il tema dell'amministrazione della giustizia, nella sua dimensione sostanziale e processuale, in specifici contesti storici, politici, economici e sociali.

Accanto alla elaborazione dei nuovi contenuti di pensiero negli ambiti sopra indicati, i membri del DDPIS proseguiranno ad impegnarsi nella diffusione delle competenze acquisite dell'esterno dell'Ateneo. L'attività di terza missione è infatti diretta a diffondere e valorizzare la cultura giuridica ed istituzionale e finalizzata a favorire una maggior consapevolezza dei processi nazionali, locali e globali che contribuiscono allo sviluppo culturale ed economico della nostra società. In particolare la attività si compone di:

- iniziative di divulgazione di temi di interesse giuridico presso la società civile organizzate dai membri del DDPIS al fine di rafforzare la sensibilità della società civile sull'importanza di dinamiche istituzionali e sociali (anche attraverso la partecipazione ad iniziative promosse in ambito cittadino: v. eventi organizzati durante la *Digital week* e *Civil week*);
- iniziative di sensibilizzazione della legalità giuridica e costituzionale rivolta alle scuole del territorio, (anche in attuazione del Protocollo stipulato dalla Associazione italiana dei costituzionalisti con il MIUR), nonché alla attivazione di corsi di alternanza scuola-lavoro da parte dei docenti afferenti al DDPIS;
- continua e pervasiva attività di divulgazione delle tematiche antidiscriminatorie con particolare riferimento alla disabilità, attuata anche attraverso la predisposizione di specifici progetti;
- attività di consulenza presso le istituzioni e gli enti regionali e locali
- attività di insegnamento e formazione permanente che consente l'erogazione di crediti formativi ad avvocati e operatori del settore.

### 2.2. Programmazione strategica ed obiettivi

#### INT\_2 DIP .1

#### UN DDPIS APERTO ALLA MOBILITÀ INTERNAZIONALE

In linea con il piano strategico di Ateneo, il DDPIS è inoltre impegnato a favorire la mobilità degli studenti.

Per quanto riguarda il corso di laurea a ciclo unico in Giurisprudenza (di cui il DDPIS non è referente amministrativo), i dati relativi al numero di CFU acquisiti all'estero dagli studenti è già elevato ma discontinuo: 2.360 CFU nell'A.A. 2016/2017, 3.450 CFU nell'A.A. 2017/2018, 2.175 CFU nell'A.A. 2018/2019.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

## DIPARTIMENTO DI DIRITTO PUBBLICO ITALIANO E SOVRANAZIONALE

Per quanto riguarda il corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici (di cui il DDPIIS non è referente amministrativo), i dati sono assai meno incoraggianti (0 CFU acquisiti all'estero negli A.A. 2016/2017 e 2017/2018, solo 42 CFU nell'A.A. 2018/2019), in quanto, per il carattere del corso di laurea, gli studenti sono meno propensi a svolgere un periodo di studio all'estero. Tale circostanza è altresì generata dal fatto che larga parte degli studenti è costituita da studenti lavoratori, impossibilitati a spostarsi all'estero per studiare.

Infine, il DDPIIS è referente unico del corso magistrale in *Sustainable Development*. In tale corso solo a partire dall'A.A. 2018/2019, gli studenti hanno iniziato ad acquisire CFU presso Università straniere (precisamente, 36 CFU). La questione è stata oggetto di approfondimento sia in sede di Riesame ciclico, sia nell'ultimo Monitoraggio annuale. In particolare, nel Rapporto di Riesame Ciclico si evidenzia che il dato relativo all'assenza di crediti acquisiti all'estero è giustificabile per due motivi: «da un lato, la maggior parte degli studenti del CdS già proviene dall'estero, dall'altro, l'innovatività degli insegnamenti del corso, specialmente quelli del secondo anno, declinati sempre sulla tematica dello sviluppo sostenibile, e la intrinseca coerenza del percorso formativo proposto determina una oggettiva difficoltà nel garantire la corrispondenza di obiettivi formativi in un percorso svolto in Atenei esteri con percorsi "generalisti", ovvero con specializzazioni non declinate sui temi della sostenibilità». Cionondimeno, è stata adottata un'azione correttiva volta a identificare sedi già convenzionate che abbiano un'offerta compatibile, nonché a individuare, nel medio periodo, nuove sedi con le quali concludere accordi.

Di contro, il corso in *Sustainable Development* è, sin dalle origini, particolarmente attrattivo per gli studenti stranieri (qui intesi come studenti che hanno acquisiti un titolo di studio di primo ciclo all'estero). Secondo i dati disponibili sul sito di Ateneo, nell'A.A. 2019/2020, alla data del 31 dicembre 2019, risultano iscritti 66 studenti stranieri su 105. Il DDPIIS auspica che tale dato (circa il 50% di stranieri) possa essere mantenuto, se non implementato, anche con la sostituzione del corso esistente con il nuovo corso per classe di laurea (v. *infra*). Si precisa che tale corso potrà avere un numero massimo di quaranta studenti extra-UE.

In tale contesto, il DDPIIS intende implementare la propria vocazione internazionale, mettendo in atto – d'intesa con gli altri Dipartimenti – iniziative volte ad aumentare, come richiesto dal piano strategico di Ateneo, il numero degli studenti che nel corso della Laurea quinquennale acquisiscono CFU all'estero.

Tuttavia, in considerazione del numero già molto elevato di CFU acquisiti all'estero, il DDPIIS si impegna ad incrementare del 2% annuo il numero di CFU, prendendo, come dato di partenza – visto il dato estremamente oscillante - la media dei CFU acquisiti all'estero nel triennio precedente (pari a 2.661), diminuita approssimativamente del 20%, ossia 2.100 CFU. Per raggiungere questo target, si impegna ad aumentare il numero degli accordi con Università straniere, a semplificare le procedure di riconoscimento degli esami sostenuti all'estero, a verificare che i crediti acquisiti all'estero vengano conteggiati come tali anche nel caso in cui, per il riconoscimento del superamento dell'esame, sia necessaria una integrazione.

**INT\_2 DIP .2**

**AUMENTARE L'ATTRATTIVITA' INTERNAZIONALE**



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

## DIPARTIMENTO DI DIRITTO PUBBLICO ITALIANO E SOVRANAZIONALE

Un secondo obiettivo che il DDPIIS intende perseguire al fine di implementare la propria vocazione internazionale è quello di aumentare il numero dei professori stranieri che intendono svolgere periodi di studio e ricerca nel nostro Ateneo.

A tal fine, il DDPIIS intende destinare per ogni anno del prossimo triennio una quota pari a 10.000 euro dei fondi dipartimentali per aumentare il numero dei *Visiting Professors* presso il Dipartimento; tale somma verrà assegnata attraverso una procedura appositamente predefinita, anche quanto alle tempistiche di presentazione delle richieste e individuazione dei soggetti selezionati. L'obiettivo è quello di avere almeno tre *Visiting Professors* ogni anno.

### **INT\_2 DIP .3**

#### **AUMENTARE LA MOBILITA' DEI GIOVANI RICERCATORI DEL DDPIIS**

Il DDPIIS intende agevolare la mobilità internazionale dei Docenti del DDPIIS (specie giovani ricercatori) interessati a svolgere periodi di studio e di ricerca all'estero.

A tal fine, il DDPIIS intende destinare per ogni anno del prossimo triennio una quota pari a 10.000 euro dei fondi dipartimentali a giovani ricercatori del Dipartimento (assegnisti, RTDA e RTDB) che intendono svolgere un periodo di ricerca o insegnamento presso Università o enti di ricerca stranieri. Il DDPIIS si impegna ad utilizzare almeno il 70% di tale fondo nel 2020, l'80% nel 2021 e il 90% del 2022.

#### **AZIONI SENZA TARGET**

Il DDPIIS intende altresì aumentare il numero delle pubblicazioni in lingua straniera e la collaborazione internazionale, specie attraverso la presentazione di progetti di ricerca che consentano nuovi contatti con partner e docenti stranieri, una maggiore visibilità del DDPIIS sul piano internazionale e, altresì, l'attrazione di fondi (v. anche *infra*).

### **DID\_1 DIP 1**

#### **ANDAMENTO DEGLI AVVII DI CARRIERA**

In linea con quanto stabilito nel piano strategico di Ateneo, il DDPIIS di Diritto pubblico italiano e sovranazionale, insieme con gli altri due Dipartimenti giuridici, ha partecipato attivamente alla crescita del numero degli studenti iscritti ai propri corsi di laurea.

Secondo i dati da ultimo forniti gli avvii di carriera si sono mantenuti in numero assai elevato, se non aumentati, in decisa controtendenza rispetto al generale calo di interesse per gli studi giuridici sul territorio nazionale.

Al corso di laurea a ciclo unico in Giurisprudenza si sono iscritti 1039 studenti nell'A.A. 2016/2017, 1092 studenti nell'A.A. 2017/2018, 997 studenti nell'A.A. 2018/2019 e 1029 studenti nell'A.A. 2019/2020 (dato provvisorio).



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

## DIPARTIMENTO DI DIRITTO PUBBLICO ITALIANO E SOVRANAZIONALE

Al corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici si sono iscritti 235 studenti nell'A.A. 2016/2017, 279 studenti nell'A.A. 2017/2018, 340 studenti nell'A.A. 2018/2019 e 297 studenti nell'A.A. 2019/2020 (dato provvisorio).

Infine, al corso magistrale in *Sustainable Development*, di cui il DDPI è unico referente, si sono iscritti 30 studenti nell'A.A. 2016/2017, 31 studenti nell'A.A. 2017/2018, 48 studenti nell'A.A. 2018/2019 e 53 studenti nell'A.A. 2019/2020 (dato provvisorio).

Il piano strategico di Ateneo pone, come obiettivo generale, una crescita, per il triennio 2020/2020, pari al 5% del numero assoluto degli iscritti.

Poiché – come accennato – nel contesto nazionale degli studi di giuridici nel 2019 il numero totale di iscritti in Italia a Facoltà di Giurisprudenza è stato pari a 16.584, calato dunque, rispetto ai 27.171 iscritti nell'A.A. 2011/12, di quasi 11.000 unità, il DDPI (insieme agli altri due Dipartimenti giuridici) si pone ad un ottimo livello, con una media di 1.300 iscritti ai corsi di laurea a ciclo unico in Giurisprudenza e triennale in Scienze dei servizi giuridici nell'ultimo triennio, esso auspica, nel prossimo triennio di mantenere il dato attuale .

A tal fine si impegna ad implementare le iniziative di orientamento per gli studenti delle scuole secondarie (*open day*, presentazione dei corsi di studio nelle scuole).

Il mantenimento di tale numero di iscritti consentirebbe al DDPI (e agli altri Dipartimenti giuridici) di continuare a dimostrare di avere un ruolo di primo piano nell'insegnamento delle materie giuridiche.

Quanto al corso in *Sustainable Development*, esso sarà "sostituito" da un nuovo corso di laurea. Infatti, pur avendo una predominante componente giuridica, in assenza di una classe di lauree magistrale giuridica, il corso in *Sustainable Development* era stato istituito nella classe di laurea LM-81 (scienze per la cooperazione allo sviluppo). In seguito all'approvazione della classe delle lauree magistrali LM-SC/GIUR (Scienze giuridiche), si è provveduto a chiedere l'attivazione di un nuovo corso, con contenuti formativi e denominazione simile (*LM in Law and Sustainable Development*) che – a seguito della formale approvazione da parte degli organi competenti - andrà a sostituire il precedente nell'offerta formativa di Ateneo a partire dall'A.A. 2020/2021. Superata una fase iniziale, nella quale la dinamica delle iscrizioni potrebbe subire una flessione, ci si attende che il "nuovo" corso si attesti su un numero di immatricolazioni simile a quello oramai stabilizzatosi.

### **DID\_1 DIP 2**

### **SOSTENERE IL PERCORSO DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI AL FINE DI INCREMENTARE LA REGOLARITA' DEGLI STUDI**

Insieme agli altri Dipartimenti giuridici, il DDPI è costantemente impegnato a far sì che gli studenti completino in corso il proprio percorso di studi.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

## DIPARTIMENTO DI DIRITTO PUBBLICO ITALIANO E SOVRANAZIONALE

Il piano strategico di Ateneo pone, come obiettivo generale, che cresca del 5% nel triennio la percentuale di studenti che si iscrive al secondo anno di corso avendo acquisito almeno 20 CFU, oggi pari, nell'Ateneo, al 66, 3%. Il dato da ultimo riportato è in linea con quello relativo al corso di laurea a ciclo unico in Giurisprudenza: infatti, la percentuale di studenti del corso di laurea a ciclo unico in Giurisprudenza che si iscrive al secondo anno di corso avendo acquisiti almeno 20 CFU è stata pari, nell'A.A. 2016/2017, al 67%, nell'A.A. 2017/2018, al 62%, e nell'A.A. 2018/2019 al 69%.

Più bassa è la percentuale degli studenti del corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici che si iscrive al secondo anno di corso avendo acquisiti almeno 20 CFU: 48% sia nell'A.A. 2016/2017, sia nell'A.A. 2018/2019, e 53% nell'A.A. 2018/2019. Il dato si spiega per il tipo di formazione superiore che caratterizza gli studenti che si iscrivono a tale laurea triennale.

Di contro, assai elevata è la percentuale degli studenti del corso di laurea magistrale in *Sustainable Development* che si iscrivono al secondo anno di corso avendo acquisiti almeno 20 CFU: 79% nell'A.A. 2016/2017, 95% nell'A.A. 2017/2018, 83% nell'A.A. 2018/2019.

Pur tenendo conto delle diversità che caratterizzano i tre corsi di laurea il DDPIS – d'accordo con gli altri due Dipartimenti giuridici - ritiene che le percentuale di miglioramento indicata nel piano strategico di Ateneo (5% rispetto ai dati riportati, pari al 2% annuo per i primi due anni e 1% per il terzo anno) possa essere raggiunto nel corso del triennio 2020/2022, mettendo in atto le seguenti azioni: (i) implementazione del servizio di tutoraggio, (ii) suddivisione, se non già attuata e se compatibile con le aule disponibili, dei corsi più frequentati; (iii) ricorso a test di autovalutazione che possano aiutare gli studenti nella preparazione dell'esame.

Il target verrà calcolato sulla base dell'ultimo dato di partenza definitivo disponibile: 69% per corso di Laurea a ciclo unico in Giurisprudenza e 53% per corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici.

### **RIC\_1 DIP 1**

#### **PROMUOVERE UN AMBIENTE STIMOLANTE PER LA RICERCA**

Il Piano strategico di Ateneo impegna i Dipartimenti a far sì che almeno il 90% dei propri componenti rispetti due soglie ASN su tre se professore ordinario o associato per la propria fascia (e una soglia ASN su tre se RU, RTDB e RTDA).

Al 31 dicembre 2019, il DDPIS è poco sotto la soglia indicata (88%).

Si pone pertanto l'obiettivo di superare, in tutti e tre gli anni, la percentuale del 90%, nella piena consapevolezza che l'aumento di tale percentuale avrà ricadute positive sull'attribuzione dei punti organico.

Il DDPIS si impegna a mettere i propri componenti in condizione di rispettare le soglie ASN, distribuendo in modo equilibrato il carico didattico e gestionale.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

## DIPARTIMENTO DI DIRITTO PUBBLICO ITALIANO E SOVRANAZIONALE

### **RIC\_1 DIP 2**

#### **RIDUZIONE DEL NUMERO DEGLI STRUTTURATI INATTIVI**

A febbraio 2019 il DDPIS contava 6 componenti inattivi (pari al 8,7% dei propri componenti). Dal momento che anche tale elemento incide sulla ripartizione dei punti organico, il DDPIS si impegna a ridurre siffatto numero, facendosi carico di una più stringente e costante verifica della produzione scientifica dei componenti del DDPIS e impegnandosi (come già in passato) a distribuire i fondi della ricerca solo ai Docenti attivi.

### **RIC\_1 DIP 3**

#### **IMPLEMENTAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGETTUALE**

Infine, per promuovere un ambiente più stimolante, il DDPIS intende promuovere e sostenere (specie con il supporto del personale tecnico-amministrativo, che si auspica in rapido aumento: v. *supra*) la presentazione di progetti di ricerca nazionali e internazionali, anche di carattere interdisciplinare.

Dal monitoraggio svolto sul PTD 2018/2020 risulta che il DDPIS svolge una intensa attività di progettazione. Nel corso del 2019 si è raggiunta la quota, assai elevata, di 15 progetti presentati. Si tratta però di un dato isolato. Prendendo, ragionevolmente, come dato di partenza il numero di 5 progetti presentati in media annualmente, si intende raggiungere la cifra di almeno 5 progetti presentati nel 2020, 6 nel 2021, 7 nel 2022.

#### **AZIONI SENZA TARGET**

Nell'ambito delle attività del Dipartimento di Eccellenza, su impulso di un comitato di coordinamento istituito al suo interno, si organizzeranno diversi seminari e un convegno conclusivo delle attività di ricerca nel 2022.

Il DDPIS sosterrà la pubblicazione di volumi, anche interdisciplinari, collettanei e non, nella Collana del DDPIS o altrove: a tal fine, verrà predisposta una procedura, anche quanto alle tempistiche, per la presentazione delle domande e l'assegnazione dei fondi di finanziamento.

### **RIC\_5\_DIP 1**

#### **DIFFUSIONE DEI RISULTATI DELLA RICERCA – OPEN ACCESS**

Con l'adesione dell'Ateneo alla policy per l'Open Access Green, il DDPIS di Diritto Pubblico Italiano e Sovranazionale ha notevolmente incrementato le percentuali di pubblicazioni in Open Access all'interno del Repository AIR-IRIS: tale obiettivo è stato raggiunto grazie alla istituzione di un gruppo di lavoro (Commissione Open Access, su cui v. anche sezione dedicata all'AQ) impegnato nella diffusione capillare tra i membri del DDPIS sia della *ratio* di tale policy, ivi incluse le ragioni scientifiche e culturali della stessa,





# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

## DIPARTIMENTO DI DIRITTO PUBBLICO ITALIANO E SOVRANAZIONALE

sia delle relative regole operative, in particolar modo declinando le istruzioni di Ateneo rispetto alle specificità delle pubblicazioni del DDPIS.

Per favorire tale processo, nel 2019 sono state pubblicate sul sito web del DDPIS delle linee guida operative, costruite dal gruppo di lavoro e dal referente AQ, con precipua attenzione alle specificità dell'editoria in ambito giuridico.

Sempre nel corso del 2019, è stata altresì elaborata una nuova appendice sull'Open Access per il rinnovo della collana editoriale di DDPIS, che possa ulteriormente favorire il diffondersi dell'Open Access.

Tali sforzi hanno tenuto conto delle particolari dinamiche dell'editoria nel settore giuridico. Le principali case editrici rilevanti per i settori scientifici del DDPIS hanno infatti un impianto tradizionale e operano spesso con tiratura nazionale. Queste caratteristiche hanno indotto disinteresse se non distanza dalle logiche dell'Open Access. Per tale motivo le categorie e le regole di Ateneo predisposte per il caricamento in Open Access non sono sempre in linea con le dinamiche delle pubblicazioni del DDPIS, con relativo corredo di opacità ed incertezze applicative (ad es. mancanza di una chiara ed esaustiva indicizzazione delle riviste in Open Access).

Pur in tale contesto, grazie alle strategie già ricordate, il dato complessivo – come emerge nel monitoraggio svolto sul PDT 2018/2020 – è andato complessivamente migliorando (da 12,72% nel 2017, a 18,98% nel 2018 a 31,20% nel 2019). In totale, il DDPIS può vantare 274 pubblicazioni dal 2007 in formato "open".

A fronte dei risultati positivi già raggiunti, il DDPIS si impegna a proseguire nelle strategie già adottate, ipotizzando di incrementare del 2% annuo per i primi due anni e dell'1% per il terzo anno.

### **RIC\_6\_Q 1**

#### **CAPACITA' DI PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO**

Il Sistema di Assicurazione della Qualità del DDPIS è descritto *infra*, al punto 4.

Al fine di assicurare il regolare svolgimento del monitoraggio del piano triennale da parte del DDPIS, si intende proseguire sulla strada già intrapresa (v. punto 4), assicurando una costante informazione da parte del Direttore e del responsabile AQ delle procedure di monitoraggio, e dei relativi adempimenti e scadenze. Si intende coinvolgere in modo sempre maggiore le commissioni costituite, sia nella fase di programmazione, sia nella fase di monitoraggio (qualità del reclutamento, utilizzo delle risorse dipartimentali, esito della VQR).

### **RIC\_6\_Q 2**

#### **IMPLEMENTARE IL SISTEMA AQ DI DDPIS**

La Commissione ricerca deve essere convocata almeno quattro volte all'anno.

Il DDPIS ritiene infatti che il coinvolgimento di un numero maggiore di soggetti nelle politiche della qualità favorisca la diffusione di buone pratiche e un maggior grado di trasparenza e oggettività nell'assunzione delle decisioni da parte del Consiglio.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

## DIPARTIMENTO DI DIRITTO PUBBLICO ITALIANO E SOVRANAZIONALE

Al fine di implementare il sistema di AQ del DDPIS, si intendono coinvolgere le commissioni costituite all'interno del DDPIS al fine di definire, in particolare, (i) criteri oggettivi per la ripartizione delle risorse e la programmazione del fabbisogno del personale, e (ii) criteri per la selezione dei prodotti da sottoporre alla VQR. Ancora, si vogliono individuare azioni specifiche (accanto alla menzionata riduzione delle risorse finanziarie a disposizione) per ridurre il numero dei docenti inattivi.

### **TM\_3\_DIP 1**

#### **DIALOGARE CON IL CONTESTO ECONOMICO E SOCIALE**

Il DDPIS, già ampiamente impegnato in attività di terza missione, intende monitorare l'attivazione dei corsi di perfezionamento affinché rispondano alle esigenze manifestate dalle parti sociali. A tal fine, sarà valutato positivamente anche l'aumento del numero di iscritti ai corsi di perfezionamenti già organizzati nell'ambito del DDPIS.

Tenendo conto che i corsi di perfezionamento attivati nell'ultimo triennio (3 o 4 a seconda degli A.A.) hanno visto la partecipazione di 50 studenti circa all'anno, si intende aumentare tale dato del 5% annuo.

Ci si prefigge di dedicare una unità del personale amministrativo (il cui numero, come visto, è da incrementare, con l'appoggio della *governance* di Ateneo) all'organizzazione e alla gestione dei corsi di perfezionamento.

### **TM 3\_ DIP 2**

#### **COINVOLGIMENTO DEL MONDO DELLE PROFESSIONI LEGALI NELL'ATTIVITA' DI RICERCA**

Il DDPIS si impegna ad incentivare l'organizzazione di eventi, specie interdisciplinari, aumentando il numero di quelli accreditati presso gli ordini professionali e assicurandone almeno 3 per il 2020, 6 per il 2021 e 9 per il 2022. A tale scopo, ha deciso di destinare la somma di 15.000 euro per ciascun anno nel triennio per cofinanziare l'organizzazione di tali eventi.

La destinazione di una specifica quota all'organizzazione di eventi consentirà di monitorare con maggiore attenzione rispetto al passato il numero degli eventi accreditati.

### **TM 3\_ DIP 3**

#### **INCENTIVARE PROGETTI DURATURI E INTERDISCIPLINARI di TM**

Anche grazie al lavoro svolto nell'ambito della commissione Terza Missione, è progressivamente aumentato l'impegno dei componenti del Dipartimento non solo in attività "individuali" di *public engagement*, ma anche nell'avvio e nella prosecuzione di importanti progetti volti a favorire la collaborazione e l'integrazione tra accademia e mondo delle istituzioni, delle professioni e delle imprese (si segnalano, in particolare, il progetto "Giurisprudenza Antitrust Milanese" ("GAM"), teso alla realizzazione di una raccolta



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

## DIPARTIMENTO DI DIRITTO PUBBLICO ITALIANO E SOVRANAZIONALE

online di giurisprudenza, all'organizzazione di convegni, seminari e incontri pubblici, alla diffusione di pubblicazioni in materia di diritto europeo della concorrenza, e il progetto "We the Europeans: Identity, citizenship and the future of the EU" ("TEENS") realizzato nell'ambito dell'Erasmus+ Call for proposals 2020 - EAC/A02/2019 Jean Monnet Activities in sinergia con due istituti scolastici di secondo grado per promuovere lo studio dell'integrazione europea nell'ambito dei programmi di insegnamento della scuola superiore).

Il Dipartimento ritiene opportuno incentivare e sostenere l'organizzazione di ulteriori progetti, di carattere stabile e duraturo e possibilmente in prospettiva multidisciplinare, che consentano di consolidare l'impegno del Dipartimento alla formazione dei professionisti e, più in generale, il suo contributo alla diffusione della cultura tra i cittadini, nonché di apprezzare l'impatto delle attività svolte all'interno della società.

A tale fine il Dipartimento ha deciso di individuare specifico target (**TM\_3\_DIP 2**) e di destinare la somma di euro 2000 all'anno per finanziare progetti di questa natura, confidando che tale somma possa essere impegnata per almeno 60% nel 2021 e l'80% nel 2022.

### 3. Criteri di distribuzione delle risorse

Negli ultimi anni il DDPIS ha avuto a disposizione, in media, circa 210.000 euro annui. Tali fondi sono stati impiegati, in particolare, per lo svolgimento delle attività inerenti al funzionamento del DDPIS, per l'organizzazione di convegni e per la pubblicazione di volumi, nonché per le attività di ricerca e missione degli afferenti al DDPIS.

L'ufficio audit recentemente contattato ha attestato che il nostro DDPIS è virtuoso avendo un trend di uso dei fondi molto equilibrato.

In particolare, alla ricerca e alle connesse attività di missione sono stati destinati annualmente circa 90.000 euro dei menzionati 210.000 euro.

Negli anni antecedenti al 2019 queste risorse sono state assegnate a gruppi di ricerca intradipartimentali, al fine di sviluppare l'attività interdisciplinare all'interno del Dipartimento, con particolare attenzione alle ricerche promosse dai giovani ricercatori.

Dal 2019, su richiesta della Commissione ricerca, questa somma è stata suddivisa pro-capite tra tutti gli afferenti al Dipartimento che risultino attivi nella ricerca. Si è ritenuto che tale criterio oggettivo sia più confacente all'attività di ricerca di base nelle materie giuridiche, dal momento che spesso le ricerche interdisciplinari risultano già supportate da finanziamenti esterni.

Si tratta di un criterio di riparto adottato in via sperimentale che verrà valutato dalla Commissione ricerca nel corso del 2020 per verificarne l'applicabilità anche in futuro.

Si precisa infatti che i criteri di riparto di queste risorse vengono regolarmente discussi nell'ambito della Commissione ricerca (su cui v. *infra*) e poi approvate dal Consiglio di Dipartimento.

Fermo quanto sin qui illustrato, ipotizzando di avere anche per il prossimo triennio (2020-2022) un ammontare pari a circa 200.000 euro annui, il DDPIS, con il piano strategico 2020/2022, si impegna comunque ad attribuire, per ciascun anno, 10.000 euro per *Visiting Professors*, 10.000 euro per la mobilità



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

## DIPARTIMENTO DI DIRITTO PUBBLICO ITALIANO E SOVRANAZIONALE

dei giovani ricercatori del Dipartimento, 15.000 euro per il (co)finanziamento di eventi accreditati presso gli ordini professionali e 2.000 euro per i progetti di TM, come da target indicati.

La restante somma, sulla base di percentuali tendenzialmente corrispondenti a quelle del triennio precedente, sarà distribuita, oltre che a sostegno delle attività di ricerca e missione degli afferenti al DDPIS (esclusi gli inattivi), come sopra detto, a favore di pubblicazioni (secondo la procedura sopra descritta: v. Azioni senza target nella sezione ricerca), della didattica (docenti a contratto) e di tutte le attività di funzionamento del DDPIS (dall'acquisto di attrezzature informatiche alle attività a tempo parziale degli studenti).

#### 4. Sistema di Assicurazione della Qualità del DDPIS

A partire dall'anno 2018, insieme all'approvazione del piano strategico 2018/2020, il DDPIS ha proceduto ad una riorganizzazione dei processi di assicurazione della Qualità della Ricerca e della Terza missione definendo con maggiore precisione organi e procedure.

Il sistema di AQ è stato descritto con precisione nel sito del DDPIS.

Oltre al referente AQ del DDPIS, chiamato a coadiuvare il Direttore nell'adempimento delle procedure deputate a garantire la qualità, sono stati costituiti organi interni chiamati a svolgere attività istruttorie e di monitoraggio e quindi a riferire al Consiglio di DDPIS.

In primo luogo, è stata riorganizzata la Commissione per la qualità della ricerca, competente a monitorare le attività di ricerca dipartimentale, ad individuare le linee di ricerca nell'ambito delle quali attivare assegni di ricerca, a valutare gli esiti della ricerca dipartimentale, a proporre criteri di ripartizione dei fondi di DDPIS dedicati alla ricerca, a coadiuvare il Direttore nella selezione dei prodotti da sottoporre alla VQR e monitorare gli esiti di quest'ultima.

È stata poi istituita la Commissione di coordinamento delle attività di terza missione, con l'incarico di raccogliere e analizzare le attività di terza missione svolte dai docenti afferenti al DDPIS e di sviluppare nuove progettualità volte a favorire la diffusione del sapere e delle proprie competenze all'esterno dell'Ateneo. Tale commissione può altresì supportare il DDPIS nella individuazione delle risorse necessarie a svolgere tali attività.

I lavori di entrambe le Commissioni (talvolta congiuntamente convocate) sono verbalizzati, messi a disposizione dei componenti del DDPIS e inseriti, come allegati, ai verbali del Consiglio di DDPIS.

Infine, è stata costituita una apposita Commissione dedicata all'Open Access, incaricata di supportare i componenti del DDPIS nell'inserimento dei prodotti della ricerca in AIR/IRIS al fine di implementare la policy di Ateneo sull'Open Access, la cui importanza è evidenziata anche nel piano strategico di Ateneo, e di tenere le relazioni con gli Editori.

Tutte le Commissioni lavorano in stretta collaborazione con il referente AQ e hanno già dimostrato, sin dalla loro istituzione, la capacità di coadiuvare efficacemente il Direttore sia nella stesura dei documenti



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

## DIPARTIMENTO DI DIRITTO PUBBLICO ITALIANO E SOVRANAZIONALE

di programmazione (Piano strategico triennale 2018/2020 e Piano strategico 2020/2022), sia nel monitoraggio dei risultati (Schede con obiettivi/target allegati al Piano strategici).

Il DDPIS si propone di proseguire nella strada tracciata, coinvolgendo in modo sempre maggiore le commissioni costituite, sia nella fase di programmazione (ad esempio, definizione di criteri oggettivi per la ripartizione delle risorse e la programmazione del fabbisogno del personale, definizione di criteri per la selezione dei prodotti da sottoporre alla VQR, individuazione delle azioni atte a ridurre il numero dei Docenti inattivi), sia nella fase di monitoraggio (qualità del reclutamento, utilizzo delle risorse dipartimentali, esito della VQR). La Commissione ricerca deve essere convocata almeno quattro volte all'anno. Tale obiettivo costituirebbe un buon risultato, poiché, negli anni 2018 e 2019, la Commissione (come risulta dal monitoraggio sul piano precedente) è stata convocata in modo discontinuo.

Il DDPIS ritiene infatti che il coinvolgimento di un numero maggiore di soggetti nelle politiche della qualità favorisca la diffusione di buone pratiche e un maggior grado di trasparenza e oggettività nell'assunzione delle decisioni da parte del Consiglio.